

## 1- PRESENTAZIONE DEL CSE

Il Centro Socio Educativo (CSE) è uno dei servizi che il Centro "I Prati" offre al territorio. Organizzato secondo la normativa regionale vigente, esso rientra nelle unità di offerta per persone con disabilità.

Fino al luglio 2013 il CSE, aperto grazie all'iniziativa di un gruppo di genitori con figli disabili oggi costituitisi in associazione "Il Tralcio", era ubicato a Traona presso il centro Polifunzionale del Comune.

Il CSE persegue la promozione della migliore qualità di vita possibile per le persone disabili e si propone come strumento di realizzazione dell'inclusione sociale. Attraverso azioni educative e formative mirate favorisce lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e l'inserimento nella realtà sociale; svolge opera di sensibilizzazione affinché la persona disabile venga considerata come risorsa e inserita a pieno titolo nel contesto di vita.

## 2- LA STRUTTURA

Il Centro "I Prati", che accoglie il CSE, è ubicato nel Comune di Cosio Valtellino (SO) in Via Lombardia 24, ed è di proprietà della Fondazione "Sansi Martino".

I Prati è una moderna struttura di recente costruzione e apertura (2013) che ospita anche altri servizi oltre il CSE.

## 3- FINALITA' DEL SERVIZIO

Promozione e valorizzazione della persona disabile:

- nella dimensione personale: sviluppo delle autonomie, mantenimento delle abilità, consapevolezza di sé

- nella dimensione relazionale: opportunità di socializzazione e partecipazione, mantenimento e sviluppo delle potenzialità relazionali
- nella dimensione sociale e dell'integrazione: opportunità di relazioni con l'esterno e con la realtà in continuo mutamento; potenziamento degli interventi propedeutici all'inserimento occupazionale/lavorativo e proposte di percorsi specifici affinché ciascuno possa esprimere al meglio le proprie potenzialità.

## 4- OBIETTIVI GENERALI

- Sviluppare l'autonomia personale e sociale
- Offrire l'opportunità di sperimentare varie attività e situazioni a livello cognitivo, interpersonale, lavorativo ed espressivo-motorio
- Privilegiare i rapporti con l'ambiente esterno, la relazione con gli altri e l'assunzione di modelli e di comportamenti adulti, adeguati alle diverse situazioni ed esigenze.
- Promuovere l'acquisizione, secondo le singole potenzialità, di capacità, competenze e responsabilità.
- Promuovere l'inclusione sociale
- Collaborare e costruire relazioni significative e di fiducia con la famiglia della persona con disabilità.

## 5- DESTINATARI

Persone con disabilità che abbiano superato l'obbligo scolastico e che presentino situazioni di fragilità non riconducibili al sistema socio-sanitario in base alla normativa regionale vigente.

## 6- AMMISSIONI- DIMISSIONI- SOSPENSIONE DELLA FREQUENZA

### Ammissione

La richiesta di ammissione al CSE va presentata all'Assistente Sociale del Servizio Sociale di Base del Comune di residenza.

In genere è l'Assistente Sociale che orienta le famiglie, una volta conosciute le esigenze della persona con disabilità.

Le famiglie possono anche venire a conoscenza del CSE e chiedere un incontro informativo al personale, in ogni caso verranno indirizzate al Servizio competente del territorio

### Fasi dell'inserimento

a) I Servizi competenti del territorio contattano il CSE per l'ipotesi di inserimento. In questo caso, si fissa un primo incontro con il Coordinatore per la presentazione della persona, valutare l'opportunità dell'inserimento e verificare la capacità ricettiva della struttura.

b) L'Assistente Sociale (A.S.) predispose la documentazione necessaria e una relazione di presentazione con indicazione della prima ipotesi progettuale.

c) L'equipe del centro avvia l'iter di inserimento vero e proprio che consiste in:

- Incontro con famiglia ed A.S. per approfondire la conoscenza reciproca e definire i tempi dell'inserimento.
- Periodo di avvicinamento al CSE. Si definiscono una serie di momenti in cui l'utente visita il centro, conosce gli operatori e gli altri utenti, partecipa ad alcune delle attività.
- Periodo di inserimento. Si prevede un periodo di osservazione, conoscenza e valutazione che va concordato tra le parti.
- Valutazione dell'inserimento da parte dell'equipe del CSE
- Incontro con A.S. e famiglia. Si decide sull'inserimento in via definitiva e si concorda il progetto educativo (PEI).

### Sospensione della frequenza

La frequenza può essere temporaneamente sospesa a fronte di una valutazione degli operatori del servizio o su richiesta della famiglia e viene sempre comunicata anche al servizio inviante. La sospensione comporta il mantenimento del posto presso il CSE fino ad un massimo di 1 mese, ad eccezione di problemi di salute documentati.

### Dimissioni

La dimissione avviene su richiesta esplicita della famiglia o a fronte di una valutazione congiunta tra l'equipe educativa e il servizio sociale inviante; in genere si ipotizza quando si evidenzia la necessità di un nuovo e diverso percorso di vita o per espressa decisione della famiglia o del tutore.

## 7- FUNZIONAMENTO

Il Centro garantisce una apertura di sette ore giornaliere, dalle ore 9.00 alle ore 16.00, per cinque giorni settimanali, per 47 settimane, con esclusione dei giorni festivi infrasettimanali.

La frequenza dei singoli utenti può variare a seconda delle esigenze progettuali e familiari, a fronte di accordi congiunti CSE-famiglia e tenuto conto delle risorse di cui il CSE dispone. Agli utenti passati dallo Sfa Muschio al Cse o inseriti prima di settembre 2013, su richiesta delle famiglie sono garantiti gli orari del servizio di provenienza.

## 8- LA GIORNATA TIPO DEL CENTRO

Ore 9.00 -- 9.30 arrivi- accoglienza

Ore 9.30 – 12.00 attività educative e occupazionali

Ore 12.00 – 14.00 pranzo, igiene personale, attività domestiche(a turni), tempo libero

Ore 14.00 - 15.45 attività educative e occupazionali

Ore 15.45 – 16.00 partenze

## 9- ATTIVITA' SVOLTE

Il CSE propone attività interne ed esterne a partire dai bisogni e dalle caratteristiche delle persone che lo frequentano, sulla base del Progetto Educativo Individualizzato di ciascuno.

Vengono proposte e organizzate attività di laboratorio, occupazionali, formative, socializzanti:

### Area delle autonomie personali e sociali

- Cura della propria persona
- Attività domestiche
- Attività di cucina
- Uscite per acquisti e commissioni varie

### Area cognitivo-culturale

- Attività culturali (uscite in biblioteca, visite guidate e mostre, attività audiovisive)
- Mantenimento delle abilità scolastiche
- Laboratorio di informatica
- Laboratorio scrittura

### Area occupazionale-lavorativa

- Laboratorio "conto terzi"(attività varie secondo il periodo dell'anno)
- Giardinaggio e orticoltura
- Coltivazione e trasformazione piccoli frutti
- Piccola falegnameria e manutenzione
- Artigianato sociale
- Attività occupazionali/lavorative individuali esterne (quando possibile)

### Area della socializzazione

- Attività ludico-ricreative

- Animazione e feste
- Gestione tempo libero

### Area espressiva-motoria

- Laboratorio artistico
- Attività musicali
- Attività teatrali
- Attività motorie, uscite e passeggiate
- Piscina

Si propongono inoltre attività di animazione, uscite, soggiorni, progetti, anche con il coinvolgimento di enti e strutture del territorio.

## 10- PROGETTO EDUCATIVO INDIVIDUALE

Il progetto educativo individuale (PEI) è lo strumento operativo attraverso il quale si programma concretamente l'intervento per ogni singolo utente focalizzando in modo più specifico le esigenze di ciascuno.

Il PEI viene discusso e condiviso con le famiglie.

I progetti educativi individuali contengono finalità generali, obiettivi specifici e metodologie concrete di intervento. Periodicamente vengono valutati, verificati e aggiornati dall'équipe educativa.

## 11- RAPPORTO CON LE FAMIGLIE

Gli operatori del CSE collaborano attivamente con le famiglie e favoriscono il più possibile la comunicazione e il dialogo.

Con la famiglia viene condiviso il Progetto Educativo Individualizzato, ciò è premessa irrinunciabile per la sua

realizzazione; l'équipe cerca di sostenere la famiglia per superare le difficoltà che si possono incontrare.

Il Coordinatore e gli educatori sono a disposizione per qualsiasi chiarimento o richiesta di appuntamento; periodicamente vengono fissati incontri con coordinatore e educatore di riferimento per verificare il percorso svolto e per individuare i nuovi obiettivi da perseguire.

Periodicamente viene effettuata la rilevazione della soddisfazione attraverso questionari; la procedura utilizzata garantisce l'anonimato.

## 12- RAPPORTO CON LE REALTA' ESTERNE

Il CSE si propone di realizzare le attività utilizzando anche le risorse presenti sul territorio.

L'idea di base è che il CSE debba essere "aperto", attraverso la collaborazione con un ampio numero di persone e soggetti radicati nel territorio, e capace di promuovere una rete di servizi e di risorse. Ciò allo scopo di arricchire il lavoro educativo svolto e stimolare la realtà socio-economica a mettere a disposizione delle persone disabili tutte le opportunità che essa offre.

## 13- VOLONTARIATO

La promozione di un volontariato attivo all'interno del CSE è funzionale alle finalità di integrazione e inclusione sociale del Servizio.

Numerose persone collaborano e offrono il loro prezioso contributo, sulla base dei loro interessi e delle loro possibilità. È attenzione di tutti mantenere e arricchire la presenza di volontari.

## 14- PERSONALE

Il piano del personale del Servizio garantisce un educatore professionale ogni cinque utenti presenti, secondo la normativa regionale vigente. Ogni persona che frequenta il CSE ha un operatore di riferimento.

Attualmente gli operatori sono 8, alcuni con orario part-time. Si effettuano regolari riunioni di équipe educative-organizzative con la presenza di un coordinatore.

Il coordinatore mantiene i rapporti con le famiglie e i servizi inviati, coordina il lavoro dell'équipe educativa e aggiorna il Responsabile d'Area della Cooperativa Sociale Insieme (Ente Gestore) sull'andamento del servizio.

## 16- LE ASSENZE

La famiglia si impegna ad avvisare il CSE nei casi di assenza.

La comunicazione va fatta nel momento in cui si viene a conoscenza dell'impossibilità di poter accedere al servizio, indicandone il periodo.

## 17- LA RETTA DI FREQUENZA

La retta è stabilita dall'Ente gestore in accordo con l'Ufficio di Piano di riferimento di ogni singolo utente.

Per i residenti nel mandamento di Morbegno, per l'anno 2014/2015 le rette previste sono differenziate sulla base del monte ore settimanale di frequenza dell'utente, come di seguito indicato:

<b>Monte ore settimanale di frequenza</b>	<b>Retta mensile a carico dell'utente</b>
31/38 ore settimanali	€ 200
25/30 ore settimanali	€ 170
19/24 ore settimanali	€ 140
0/18 ore settimanali	€ 100

In caso di assenza dell'utente, la retta verrà pagata interamente per le prime due settimane consecutive di assenza e poi ridotta al 50%. Il pagamento della retta avverrà secondo le modalità definite e comunicate alle famiglie dall'Ente Gestore.

#### 18-TRASPORTI

È possibile richiedere per gli utenti del CSE un servizio di trasporto da/verso casa (previo accordo e se le distanze lo consentono) oppure dalla stazione ferroviaria/bus di Morbegno al Centro e viceversa. Tale servizio viene realizzato in via sperimentale per un anno, in collaborazione con l'Ufficio di Piano e le Associazioni di Volontariato del territorio.

#### 19- CAPACITA' RICETTIVA

Il centro nella sua attuale struttura ha una capacità di 30 posti per persone deambulanti sia autonomamente sia con ausili (carrozzina e vari ).